



ISTITUTO COMPRENSIVO “Giovanni Paolo II”

Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via P. Mattarella n. 41/43 - 95040 – Piano Tavola - BELPASSO (CT)

C.F. 93105000876 - Cod. Univoco per la fatturazione elettronica: UFET19

Tel. e Fax 095/7131259 - Email: ctic81300b@istruzione.it - ctic81300b@pec.istruzione.it

sito web www.icgiovannipaolo2.edu.it

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

CONSIDERATO che al plesso Giuliano dell'I.C. “Giovanni Paolo II” sono attive due sezioni a tempo normale di Scuola dell’Infanzia ;

VISTO il D. Lgs. 81/2008;

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;

VISTA la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

VISTA la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62;
- DPR 327/80;
- D.Lgs. 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;
- VISTO il Piano Scuola 2022/23;

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa propria di ciascuna istituzione scolastica ;

EMANA

IL REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Premessa

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica (scuole dell'infanzia tempo pieno) con pasto portato da casa, istituito con delibera del Consiglio di Istituto n. 41 del 20/12/2022

Art. 1 Istituzione del servizio pasto domestico a scuola

E' consentito, per quanto in premessa, nella pausa pranzo, un servizio di pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non potendo (più) usufruire del servizio di refezione, intendono consumare il proprio pasto portato da casa restando a scuola nel tempo mensa. Il servizio consiste nella esclusiva assistenza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione.

Art. 2 Aspetti organizzativi

Il luogo di consumo del pasto domestico sarà un'aula appositamente igienizzata/sanificata ad opera del personale addetto. Il gruppo che porta il pasto domestico non dovrà mai mescolarsi durante la consumazione del pasto o durante le operazioni antecedenti agli alunni che consumano il pasto portato dall'impresa che fornisce la mensa.

La sorveglianza dei docenti dovrà evitare scambi di cibo o bevande , assolutamente vietati, tra gli alunni.

E' molto importante che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare i bambini sulla necessità di non scambiarsi cibo e bevande, per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone. I genitori esonerano i docenti e la scuola da qualsiasi responsabilità dovuta allo scambio di cibo tra alunni, soprattutto in caso di presenza di allergie diagnosticate o sospette o dal consumo di cibi non perfettamente conservati. Per ovvie esigenze di carattere organizzativo, connesse alla carenza di personale, non sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni. In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata telefonicamente e solo eccezionalmente potrà portare il pasto.

Art. 3 Criteri di fruizione

Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli. Il pasto portato da casa dovrà essere composto da *alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedono di essere riscaldati né conservati in frigorifero*, dovrà pervenire a scuola, *in porzione monodose*, in apposito *contenitore/borsa termica*, corredato da quanto necessario per la consumazione e con etichetta identificativa (indicante nome e cognome alunno). Sarà riposto in area dedicata all'inizio delle lezioni e sarà consegnato solo al momento della refezione.

L'alunno dovrà essere fornito di tale pasto sin dal suo arrivo a scuola: il pasto non potrà essere recapitato all'alunno nel corso della giornata scolastica né da parte della famiglia né da parte di servizi di ristorazione esterna.

Art. 4 Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti.

Le famiglie dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, perché non potranno ricevere l'ausilio dei docenti, del personale addetto alla mensa o del personale ATA, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile con il nominativo dell'alunno/a; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- Tali pasti potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici e saranno conservati a cura dei genitori rigorosamente separati dallo zaino contenente libri e/o altro materiale didattico; i contenitori, esclusivamente a chiusura ermetica, come tutto il materiale fornito dovranno essere contrassegnati da nome, cognome e sezione dell'alunno/a;
- L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola nel corso della giornata scolastica;
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, tovaglietta, tovaglioli monouso e posate dovranno essere rigorosamente in plastica, anche monouso), è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti (se monouso), in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti;
- Il minore non dovrà portare coltelli, neanche di plastica, anche perché il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaio.

Art. 5 Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi

Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica, composto da: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, acqua.

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relative ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.
- Si fa espresso divieto dell'utilizzo di creme (maionese, ketchup etc.); di cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche; di cibi fritti e untuosi;
- In considerazione dell'età degli alunni della scuola dell'infanzia, si vietano cibi indicati come a rischio soffocamento (wurstel, polpette e mozzarella non adeguatamente tagliate in pezzi piccoli, uva, prosciutto crudo, ciliegie, ecc....).

Art. 6 Responsabilità delle Famiglie e degli alunni

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme

di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a. La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie. A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie. Si invitano i Genitori/Tutori ad EDUCARE i rispettivi figli a non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. I casi di intolleranze/o allergia devono comunque essere resi noti ai docenti da parte dei genitori. Con la sottoscrizione del presente Regolamento, **si solleva altresì completamente la Scuola da qualunque responsabilità di contaminazione/avarìa o altra problematica, anche di salute, inerente o causata dei pasti domestici.**

I genitori, o chi ne fa le veci, si impegnano all'osservanza puntuale del presente Regolamento con la adesione / sottoscrizione (da parte di entrambi i genitori/ esercenti responsabilità genitoriale) dello stesso. Solo dopo la sottoscrizione di entrambi i genitori / esercenti responsabilità genitoriale del presente Regolamento, per adesione ed accettazione, che solleva la Scuola anche dalle responsabilità per come precedentemente descritto, il Dirigente Scolastico potrà autorizzare gli alunni a consumare il pasto domestico.

Art. 7 Responsabilità e obblighi della scuola

La scuola si impegna a:

- far fruire il pasto domestico agli alunni nell'aula adibito solo dopo apposita igienizzazione/sanificazione;
- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità;
- assicurare la pulizia dello spazio refettorio adibito al consumo del pasto domestico tramite il personale scolastico addetto;
- assicurare l'uso del prodotto per la disinfezione delle mani oltre che dei dispositivi previsti per gli addetti alla refezione;
- assicurare il valore educativo del tempo mensa, parte imprescindibile di un corretto processo di crescita, responsabilizzazione, educazione alimentare e socializzazione;
- la scuola si riserva di segnalare alla competente ASL eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico.

Art. 8 Durata

Il presente Regolamento regola il corrente anno scolastico ed è rinnovabile, salvo ulteriori modifiche ed integrazioni o cambiamenti normativi, negli anni scolastici successivi. La scuola pertanto non riconosce un diritto al pasto domestico se non in tale particolare periodo a tutela dei bambini non residenti nel comune e/o con particolari esigenze o problematiche.

Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n 41 del 201.12.2022

Per accettazione

Firma di entrambi i genitori/esercenti la potestà genitoriale